

Le ricadute del turismo

LA LEGGE REGIONALE

La norma del 2017



La legge regionale che disciplina l'applicazione dell'imposta di soggiorno risale al 2017: prevede che possano istituirla i comuni sopra i 30 mila abitanti e quelli turistici. La tassa è applicata per i pernottamenti negli alberghi, nelle residenze alberghiere, nei campeggi, nei villaggi turistici, nelle unità abitative a fini turistiche, nei B&B, nei resort e negli affittacamere. Se gli introiti previsti superano i 50 mila euro è necessaria la concertazione per l'utilizzo delle risorse.

IL FORO ROMANO

Previsioni buone



Anche ad Aquileia e a Duino le presenze turistiche si avvicinano ai livelli pre-pandemia. Tant'è che quest'anno gli amministratori delle due località stimano di incassare dalla tassa di soggiorno circa 100 mila euro. Se, in fase di consuntivo, questa stima verrà confermata, pure Aquileia e Duino supereranno gli incassi del 2019, l'anno in cui la pandemia ha bloccato i flussi turistici costringendo tutti a rinunciare ai viaggi e agli eventi culturali. Ora la ripresa c'è e le due località della regione si apprestano a recuperare il tempo perso.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Comune	ACCERTAMENTI			VARIAZIONE 2019-2021		Previsione 2022
	2019	2020	2021	Var. ass	T. variazione %	
Lignano Sabbiadoro	1.552.303	1.160.102	1.834.476	282.173	18,2	2.000.000
Trieste	1.773.655	949.426	1.017.848	-755.807	-42,6	1.110.000
Grado	978.587	469.917	1.172.443	193.856	19,8	1.000.000
Aquileia	44.106	24.222	52.117	8.011	18,2	103.000
Duino Aurisina*	71.137	893	-	-71.137	-	100.000
Forni di Sopra**	-	-	44.220	44.220	-	40.000
Arta Terme***	43.315	31.162	30.379	-12.936	-29,9	25.000
Sauris	25.392	23.814	28.787	3.395	13,4	23.000
Forni Avoltri***	23.539	19.365	26.564	3.026	12,9	22.000
Ravascletto***	14.957	27.087	12.279	-2.678	-17,9	21.000
Totale FVG	4.526.992	2.705.988	4.219.112	-306.880	-6,8	4.444.000

Fonte: Elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su Banca Dati Amministrazioni Pubbliche e bilanci preventivi dei Comuni

Dall'imposta di soggiorno 4,4 milioni di euro ai Comuni

Presenze in aumento dopo la flessione legata al Covid: i municipi vedono crescere gli introiti

Christian Seu / UDINE

Tutto esaurito nelle strutture ricettive e nelle case vacanze nelle località balneari. Performance eccellenti in montagna e nelle città, attraversate da frode di amanti delle due ruote, che scelgono sempre più spesso di trascorrere le proprie ferie in sella, lungo le ciclabili del Friuli Venezia Giulia. Il comparto del turismo regionale può sorridere e guardare al futuro con ottimismo, dopo la batosta che il settore ha dovuto incassare durante i mesi neri dell'emergenza sanitaria. Lo dicono i dati di Promotourismo Fvg (+4,4 per cento a maggio e giugno, rispetto allo stesso periodo del 2019) e lo confermano le previsioni del gettito dell'imposta di soggiorno. Secondo l'analisi della Fondazione Think Tank Nord Est, condotta a partire dai bilanci preventivi dei Comuni, nel 2022 sono previsti 4,4 milioni di euro di incassi.

Si tratta di un valore praticamente in linea con quanto confluì nelle casse comunali nel 2019, prima della pandemia.

L'IMPATTO DEL COVID

Le restrizioni legate all'emergenza sanitaria avevano pesantemente impattato sui flussi turistici soprattutto nel corso del 2020: infatti gli introiti dell'imposta di soggiorno, in Friuli Venezia Giulia, erano scesi a 2,7 milioni di euro, con un calo rispetto al 2019 del 40 per cento. Nel 2021 si era già registrata una ripresa, con accertamenti totali pari a circa 4,2 milioni di euro, solo il 6,8 per cento in meno rispetto al 2019. Nel 2022 i Comuni stimano un volume di entrate pari a 4.444.000 euro, un valore di poco inferiore al 2019: tuttavia, considerando la forte crescita della domanda turistica negli ultimi mesi, in fase di consuntivo gli incassi potrebbero anche superare il livello

pre-Covid.

IL RECORD DI LIGNANO

Il gettito maggiore a Lignano: la località balneare della riviera friulana stima per il 2022 proventi che dovrebbero superare i 2 milioni di euro. Già lo scorso anno erano stati superati gli introiti del 2019 (+18,2 per cento per un totale di oltre 1,8 milioni di euro). Grado invece prevede prudenzialmente un incasso di 1 milione di euro, valore in linea con gli anni precedenti: anche in questo caso gli introiti del 2019 erano già stati superati nel 2021 (+19,8 per cento con quasi 1,2 milioni di euro in totale). Più lenta la ripresa del turismo culturale: le città d'arte sono state le ultime a riprendersi dalle difficoltà della pandemia. Dei quattro capoluoghi l'unico ad applicare l'imposta di soggiorno è Trieste: nel 2021 gli accertamenti hanno superato di poco il milione di euro, un dato an-



L'obiettivo è superare gli incassi registrati nel 2019 prima della pandemia

cora molto inferiore al 2019 (-42,6 per cento). L'incasso previsto nel 2022 è invece pari ad un milione e 110 mila euro, in ripresa seppur ancora lontano dal milione e 700 mila euro del 2019.

LA LEGGE REGIONALE

La legge regionale che disciplina l'applicazione dell'imposta di soggiorno risale al 2017: prevede che possano istituirla i comuni sopra i 30 mila abitanti e quelli turistici. La tassa è applicata per i pernottamenti negli alberghi, nelle residenze turistiche alberghiere, nei campeggi, nei villaggi turistici, nelle unità abitative locate a fini turistiche, nei bed and breakfast, nei resort e negli affittacamere. Il gettito derivato dall'imposta di soggiorno è vincolato: la legge regionale stabilisce che gli introiti debbano essere utilizzati per investimenti (costruzione, manutenzione o ristrutturazione di beni legati alla fruizione turistica del territorio), servizi e promozione. Se il gettito presunto iscritto nel bilancio di previsione è superiore ai 50 mila euro le modalità di destinazione sono stabilite da un'intesa «stipulata tra ciascun Comune, le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive interessate e PromoTurismoFvg». In questo caso il gettito finanziario, nella misura minima del 35 per cento, investimenti finalizzati a migliorare l'offerta turistica e la sua fruibilità, e nella misura minima del 35 per cento, servizi e interventi di promozione dell'offerta turistica dei territori.

Le ricadute del turismo

LA NEW ENTRY

La tassa di Sutrio



A Sutrio l'imposta di soggiorno è stata appena introdotta: «Entrerà in vigore a ottobre - conferma il sindaco Manlio Mattia - e nei giorni scorsi abbiamo avuto un confronto con gli operatori: l'applicazione era in discussione da anni e questa è stata la volta buona per partire». Il Comune stima di introitare negli ultimi tre mesi dell'anno circa 20 mila euro: «Abbiamo deciso di applicare l'imposta al minimo, come già fatto da Arta Terme e Ravascletto», sottolinea Mattia.

IL CAPOLUOGO

Trieste in calo



Il turismo culturale delle città d'arte è stato l'ultimo a riprendersi dopo lo stop imposto dalla pandemia, come rileva la Fondazione Think Tank. E infatti, per la città di Trieste gli accertamenti 2021 dell'imposta di soggiorno hanno superato di poco il milione di euro, un dato ancora molto inferiore al 2019 (-42,6 per cento). L'incasso previsto nel 2022 è invece pari ad un milione e 110 mila euro, comunque lontano dal milione e 700 mila euro incamerato dal capoluogo regionale nel 2019.

LE LOCALITÀ FRIULANE

Lignano pronta a superare i due milioni di introiti «Aumenti? Valuteremo»

In due mesi sono stati incamerati quasi 600 mila euro. Incremento del 20% a Grado, flessione ad Arta Terme

Christian Seu / UDINE

Complice una tarda primavera soleggiata e calda la partenza è stata bruciante. È in appena due mesi - maggio e giugno - Lignano Sabbiadoro ha introitato 586.101,16 euro dall'imposta di soggiorno. Con questa lena la stima prudenziale indicata nel bilancio previsionale del 2022, due milioni di euro, sarà verosimilmente superata. «La stagione è stata fin qui più che positiva - commenta il sindaco Laura Giorgi - e ci conforta, pensando alle possibili difficoltà legate alla diffusione del virus che potremmo dover fronteggiare in autunno».

Un avvio confortante, in termini di numeri, appena scalfito dai disordini che tre settimane fa hanno portato la località balneare al centro delle cronache: «La situazione è migliorata, grazie alle misure prese di concerto con le forze dell'ordine», evidenzia il primo cittadino liganese. I turisti che soggiornano a Lignano sono chiamati a versare, per i pernottamenti che ricadono nel periodo che va dal primo maggio al 30 settembre, un balzello che va dai 50 centesimi al giorno per i campeggi fino a 1,50 euro per gli alberghi a cinque stelle: si paga soltanto per le prime dieci notti e sono esentati dal pagamento gli under 12 e i disabili (e loro accompagnatore). Nel 2021 il Comune ha incamerato 1,8 milioni di euro, migliorando del 18 per cento le entrate del



Bagnanti nei pressi della Terrazza a mare a Lignano (FOTO PETRUSS)

In montagna gli importi previsti nei bilanci per l'anno in corso superano ovunque i 20 mila euro

Forni di Sopra ha introdotto nel 2021 l'imposta. «Serve soprattutto per la promozione»

2019, anno pre-pandemia. Con l'aumento generalizzato dei costi che i Comuni si trovano a dover fronteggiare non è escluso per il futuro un ritocco dell'imposta: «Non ne abbiamo parlato, ma non è da escludere a priori: faremo le valutazioni a tempo debito», sottolinea Giorgi. Chiudendo il proprio bilancio preventivo, il Comune di Grado ha stimato un milione di euro di introiti dalla tassa di soggiorno. «Una stima prudenziale, che probabilmente supereremo», rileva il vicesindaco (e assessore al turismo) Roberto Borsatti, analizzando i flussi turistici di questi primi mesi estivi: «Le presenze sono in aumento e tornate certamente ai livelli pre-pandemia: del resto già il 2021 ha fatto registrare un incremento signifi-

ficativo rispetto al 2019». In Laguna lo scorso anno sono arrivati 1.172.443 euro, 193 mila euro in più rispetto al 2020.

Fa registrare invece una flessione significativa Arta Terme, che ha pagato la chiusura delle strutture termali nei prolungati periodi di restrizioni dettate dall'esigenza di contenere la diffusione del virus: entrata in vigore a metà del 2019, l'imposta di soggiorno ha portato nella località carnica 43.315 euro il primo anno, scesi a poco più di 31 mila nel 2020. Lo scorso anno un'ulteriore flessione, con l'introito di 30.379 euro. «Nel periodo dell'emergenza abbiamo registrato una flessione delle presenze su base annuale, nonostante la tenuta del periodo estivo: i segnali di queste settimane sono comunque positivi», analizza il sindaco di Arta, Andrea Faccin. La stima delle entrate elaborata dagli uffici comunali, tuttavia, non supera i 25 mila euro per l'anno in corso.

Forni di Sopra, che ha introdotto l'imposta di soggiorno l'anno scorso, ha visto affluire nelle casse comunali 44.220 euro. Un target che dovrebbe essere raggiunto anche quest'anno: «Siamo partiti a rilento rispetto all'anno scorso, quando ci fu un exploit già nei primi mesi estivi - spiega il sindaco Marco Lenna - C'è da dire che rileviamo un incremento nella qualità del turismo, più disposto a spendere nelle attività del territorio». L'introduzione dell'imposta «è legata in particolare alla necessità di provvedere alla promozione e all'animazione della nostra località». Chi permuta a Forni versa da un minimo di 50 centesimi a notte (alberghi a una stella, campeggi, rifugi alpini) a un massimo di 2 euro (alberghi a quattro stelle), fino a un massimo di quindici giorni.

Tra le altre località montane, Sauris stima un introito di 23 mila euro per il 2022, Forni Avoltri si ferma a 22 mila euro, mille euro in più della previsione elaborata dal Comune di Ravascletto.

L'ANALISI

Il settore vale il 12% del Pil «Puntare alla stagione lunga»

UDINE

«La ripresa del settore turistico è fondamentale per l'economia del Friuli Venezia Giulia perché nel complesso vale tra l'11 e il 12 per cento del Pil regionale». A dirlo è Antonio Simeoni, vicepresidente della Fondazione Think Tank Nord Est. Secondo il numero due della fondazione, tale valore «può crescere ancora nei prossimi anni.

L'imposta di soggiorno è importante per il rilancio degli investimenti pubblici e privati, nonché per la promozione delle località: la destinazione delle risorse va pertanto concertata con gli operatori turistici».

Per Simeoni, «la crescita del turismo passa anche attraverso la promozione di una realistica stagionalità allungata se non proprio di un "turismo tutto l'anno", quale

condizione imprescindibile per riuscire a reclutare il personale: è quindi strategico utilizzare il gettito dell'imposta di soggiorno per progetti in grado di intercettare le esigenze sempre più sofisticate della domanda turistica - conclude Simeoni - nella prospettiva di integrare l'offerta con nuove proposte di eventi e manifestazioni, distribuite soprattutto nei periodi di bassa stagione».

PREZZI NUOVI ABBONATI 2022/2023 - TUTTI I MATCH

SETTORI	INTERO	RIDOTTO*	UNDER 18**
CURVA NORD/SUD	€230	-	-
TRIBUNA LATERALE	€430	€370	€260
TRIBUNA CENTRALE	€750	€490	€320
DISTINTI	€430	€370	€260

*RIDOTTO: donne, invalidi (70% invalidità) e Over 65 (nati prima del 31 dicembre 1957)
**UNDER 18: nati dopo il 1° gennaio 2004.

UDINESE POINT CURVA NORD - DACIA ARENA
Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13, domenica chiuso.
Per informazioni: www.udinese.it

DAZIA macron BLUENERGY

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

SD unfront

SUDI

TV 12 UDINESE TV

PENSO SEMPRE A TE

ABBONATI ORA

FINO AL 13 AGOSTO VENDITA LIBERA PER I NUOVI ABBONATI